



ISTITUTO STORICO
ITALIANO
PER IL MEDIO EVO

Progetto di valore nazionale
nel quadro della convenzione MIUR-ISIME

RACCONTARE IL MEDIOEVO

CONCORSO DI SCRITTURA

VI edizione • 2015-2016

9 maggio 2016

PREMIO

Il racconto *La storia siamo noi*, scritto dalla classe II A della Scuola secondaria di I grado “Masi” di Atripalda (Istituto comprensivo “De Amicis-Masi”), con la guida dei professori Giovanna Maffeo e Giulio Renzulli, è meritevole di premio.

Allestito dall'intera classe II A sotto la supervisione di quattro alunni in qualità di tutor, tutti componenti della redazione del giornalino scolastico “Masi news”, l'elaborato della Scuola media di Atripalda si è distinto innanzi tutto per la cura editoriale. La veste grafica e il ricco apparato di immagini hanno valorizzato il racconto, che ripercorre con sorprendenti capacità evocative una pagina di storia locale oggi in gran parte dimenticata. Ottimo esempio di una ricerca storica svolta da studenti che, mettendo a frutto le indicazioni degli insegnanti, hanno saputo costruire una narrazione ben condotta dall'inizio fino all'inaspettata conclusione. Il lavoro redazionale è stato in grado di mettere in pratica al meglio le teorie del *cooperative learning* e dell'educazione tra pari.

Il Presidente

(Massimo Miglio)





ISTITUTO STORICO
ITALIANO
PER IL MEDIO EVO

Progetto di valore nazionale
nel quadro della convenzione MIUR-ISIME

RACCONTARE IL MEDIOEVO

CONCORSO DI SCRITTURA

VI edizione • 2015-2016

9 maggio 2016

PREMIO

Il racconto *Il segreto della Giacонера*, scritto dalla classe I B della Scuola secondaria di I grado “Savio” di Gassino Torinese (Istituto comprensivo di Gassino Torinese), con la guida della professoressa Paola Raineri, è meritevole di premio.

Il lavoro presentato dalla classe I B della Scuola media di Gassino Torinese è caratterizzato dalla capacità di comunicare con parole e immagini l'entusiasmo degli studenti e dei loro docenti nella realizzazione di una ricerca storica fra testi e luoghi testimoni di una secolare leggenda locale, relativa a una principessa imprigionata in un pozzo. Dalla ricerca delle origini di tale leggenda è nato un racconto vivace e coinvolgente, oltre che ben articolato nell'intreccio narrativo, incentrato sui temi dei rapporti con gli arabi e i pellegrini in Val di Susa. Il lavoro di scrittura è stato accompagnato, all'interno di una matura prospettiva pluridisciplinare, anche da un originale esperimento empirico volto a riprodurre, sulla base di un libro di cucina del XIII secolo, il “sorbetto medievale”.

Il Presidente

(Massimo Miglio)





ISTITUTO STORICO
ITALIANO
PER IL MEDIO EVO

Progetto di valore nazionale
nel quadro della convenzione MIUR-ISIME

RACCONTARE IL MEDIOEVO

CONCORSO DI SCRITTURA

VI edizione • 2015-2016

9 maggio 2016

PREMIO

L'Istituto scolastico di I grado "Virgilio" di Palermo è meritevole di premio per i due racconti scritti con la supervisione della professoressa Alessandra Jaforte: *Selim e il segreto del dolce riso*, realizzato dalla classe I F, e *Giallo zafferano: un mistero alla tintoria ebraica*, realizzato dalla classe II F.

Un elemento comune caratterizza i due elaborati presentati dalle classi I e II F della Scuola media "Virgilio" di Palermo: quello di sviluppare, sulla base di una solida bibliografia scientifica, narrazioni che richiamano con accurato realismo il clima e l'atmosfera della Sicilia medievale, luogo di incontro tra culture e religioni differenti. Il racconto dedicato a Selim si segnala per l'abile costruzione narrativa giocata sul duplice registro della storia e della fiaba. Al genere *noir* si ispira invece il racconto, nel quale si intrecciano efficacemente *suspense* e intrighi, consacrato ad una tintoria ebraica ai tempi di Federico II. Entrambi i testi sono spigliati e accattivanti.

Il Presidente

(Massimo Miglio)





ISTITUTO STORICO
ITALIANO
PER IL MEDIO EVO

Progetto di valore nazionale
nel quadro della convenzione MIUR-ISIME

RACCONTARE IL MEDIOEVO

CONCORSO DI SCRITTURA

VI edizione • 2015-2016

9 maggio 2016

PREMIO

Il racconto *Il fantasma archiviato*, scritto dalla classe I As della Scuola secondaria di I grado “Lanzi” di Stroncone (Istituto comprensivo “Brin” di Terni), con la guida della professoressa Tania Pulcini, è meritevole di premio.

Dallo studio di due pergamene del XIII secolo conservate presso l'Archivio storico comunale di Stroncone, gli alunni della classe I As della locale Scuola media hanno elaborato un racconto originale e divertente, che si segnala innanzi tutto per la capacità di rievocazione del contesto storico. Costruito efficacemente sulla base di vivaci scambi dialogici tra studenti e insegnante, il testo è un eccellente esempio di come fare ricerca storica e farla attraverso una narrazione elaborata con gusto e con innegabili capacità di coinvolgimento. Lo stratagemma del fantasma permette, tramite continui viaggi tra passato e presente, di tenere insieme in modo originale la memoria storica e l'attualità quotidiana, le carte d'archivio e la Lim.

Molto interessante il report metodologico, che traccia le linee per la stesura efficace di una “prova esperta”, ossia di una prova che, corredata da adeguati strumenti di osservazione e valutazione, permetta una valida “certificazione delle competenze” acquisite nel percorso di studi.

Il Presidente

(Massimo Miglio)





ISTITUTO STORICO
ITALIANO
PER IL MEDIO EVO

Progetto di valore nazionale
nel quadro della convenzione MIUR-ISIME

RACCONTARE IL MEDIOEVO

CONCORSO DI SCRITTURA

VI edizione • 2015-2016

9 maggio 2016

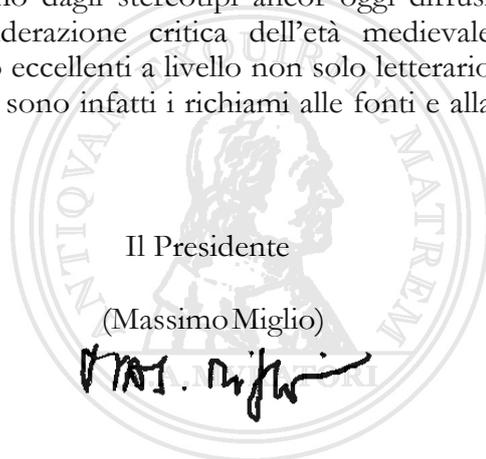
PREMIO

Il racconto *Ma nel Medioevo la Terra era piatta?*, scritto da un gruppo di tredici alunni delle classi I A-B-C-D, II A-B-C e III B-C-D (Meriem Chiha, Margherita Mori, Federico Beverari, Silvia Pierno, Alberto Campana, Lucio Cavejari, Milena Marconi, Mattia Panato, Francesco Giaquinto, Giulia Battistello, Giulia Zanet, Anna Carazza, Sofia Terracciano) della Scuola secondaria di I grado “Fainelli-Gandhi” di Verona (Istituto comprensivo 6 “Verona Chievo-Bassona-Borgo Nuovo”), con la guida della professoressa Valeria De Fraja, è meritevole di premio.

Nel racconto degli studenti della Scuola media “Fainelli-Gandhi” di Verona lo stratagemma del viaggio nel tempo, causato da una perdita di coscienza, viene arricchito da una gustosa vena ironica. Nella mente di uno studente che attende di sostenere l’Esame di Stato, ossia la prova conclusiva del suo percorso scolastico, la paura e l’ansia innescano non un incubo sulla sua sorte futura ma un sogno rasserenante sul Medioevo. Pregevole per costruzione narrativa e scelte stilistiche, il racconto fa emergere l’immagine di un Medioevo ricco e vivace, anche dal punto di vista culturale e scientifico; un Medioevo lontano dagli stereotipi ancor oggi diffusi nell’opinione comune. I risultati della riconsiderazione critica dell’età medievale proposta dagli studenti con il loro elaborato sono eccellenti a livello non solo letterario ma anche storiografico (precisamente congruenti sono infatti i richiami alle fonti e alla bibliografia).

Il Presidente

(Massimo Miglio)





ISTITUTO STORICO
ITALIANO
PER IL MEDIO EVO

Progetto di valore nazionale
nel quadro della convenzione MIUR-ISIME

RACCONTARE IL MEDIOEVO

CONCORSO DI SCRITTURA

VI edizione • 2015-2016

9 maggio 2016

MENZIONE SPECIALE

Il racconto *Un frammento della nostra storia*, scritto dalla classe II F dell'Istituto comprensivo "Romualdo Trifone" di Montecorvino Rovella (Salerno), con la guida del professor Antonio Vassallo, è meritevole di menzione speciale.

Focalizzare in modo intelligente la propria ricerca sulla chiesa locale di Sant'Ambrogio alla Rienna, narrarne poi con partecipazione la storia durante l'età longobarda, organizzare infine una lettura-rievozione pubblica del racconto nella stessa chiesa: sono queste i tre meriti principali che motivano la menzione speciale ai ragazzi della "Romualdo Trifone". Quando studio, scrittura e coinvolgimento del "grande pubblico" si incontrano i risultati, e questo caso lo dimostra, sono spesso sorprendentemente positivi.

Il Presidente

(Massimo Miglio)





ISTITUTO STORICO
ITALIANO
PER IL MEDIO EVO

Progetto di valore nazionale
nel quadro della convenzione MIUR-ISIME

RACCONTARE IL MEDIOEVO

CONCORSO DI SCRITTURA

VI edizione • 2015-2016

9 maggio 2016

MENZIONE SPECIALE

Il racconto *Cronache dal monastero di Cairate. Fu così che Federico I il Barbarossa fu sconfitto nella battaglia di Legnano*, scritto dalla classe I A dell'Istituto comprensivo "Aldo Moro" di Solbiate Olona (Varese), con la guida della professoressa Annamaria Tomasini, è meritevole di menzione speciale.

La battaglia di Legnano viene rivista in maniera efficace dalla I A di Solbiate Olona, classe che ha saputo coniugare un uso ragionato delle fonti storiche con la diretta conoscenza del territorio. In una narrazione a incastro, la vicenda di Federico I fa da cornice a due leggende altomedievali di fondazione. L'efficace insieme narrativo, che ripercorre tra l'altro la storia del locale monastero di Santa Maria Assunta di Cairate, è caratterizzato da vivacità e ironia, tanto che le monache e la loro squisita cucina spiegano la disfatta di Legnano.

Il Presidente

(Massimo Miglio)





ISTITUTO STORICO
ITALIANO
PER IL MEDIO EVO

Progetto di valore nazionale
nel quadro della convenzione MIUR-ISIME

RACCONTARE IL MEDIOEVO

CONCORSO DI SCRITTURA

VI edizione • 2015-2016

9 maggio 2016

MENZIONE SPECIALE

Il racconto *Una fredda stagione di sopravvivenza*, scritto dalla pluriclasse I-II della Scuola secondaria di I grado di Pimentel (Istituto comprensivo “Gaetano Cima” di Guasila, in provincia di Cagliari), con la guida del professor Giuseppe Orrù, è meritevole di menzione speciale.

Meritorio e appassionato il lavoro svolto dai ragazzi della Scuola media di Pimentel; un lavoro davvero “collettivo”, in quanto realizzato da una pluriclasse nel contesto di una più ampia collaborazione che ha visto interagire la scuola con l’Istituto di storia dell’Europa mediterranea del CNR. Grazie a questa collaborazione gli studenti hanno avuto la possibilità di accostarsi in modo ragionato alle fonti storiche rielaborandole poi nella forma di un piacevole racconto.

Il Presidente

(Massimo Miglio)





ISTITUTO STORICO
ITALIANO
PER IL MEDIO EVO

Progetto di valore nazionale
nel quadro della convenzione MIUR-ISIME

RACCONTARE IL MEDIOEVO

CONCORSO DI SCRITTURA

VI edizione • 2015-2016

9 maggio 2016

MENZIONE SPECIALE

I due racconti raccolti sono il titolo comune *Il sogno di Guglielmo*, scritti dalle classi I A e I C dell'Istituto comprensivo "Antonio Veneziano" di Monreale (Palermo), con la guida delle professoresse Lucina Guardi e Francesca Romina Lo Piccolo, sono meritevoli di menzione speciale.

Molto interessante e degno di segnalazione il lavoro svolto dalle classi I A e I C dell'istituto «Antonio Veneziano» di Monreale, che, al fine di ricreare il contesto storico-culturale del regno di Guglielmo II d'Altavilla, hanno condotto visite e ricerche tra monumenti, archivi e biblioteche, dialogando con studiosi e specialisti. Entrambi i racconti, caratterizzati da una narrazione empatica e sensibile alle sfumature psicologiche, ruotano intorno alla cattedrale, in particolare al mosaico del pantocratore, e sono centrati sul rapporto con gli arabi e i bizantini.

Il Presidente

(Massimo Miglio)





ISTITUTO STORICO
ITALIANO
PER IL MEDIO EVO

Progetto di valore nazionale
nel quadro della convenzione MIUR-ISIME

RACCONTARE IL MEDIOEVO

CONCORSO DI SCRITTURA

VI edizione • 2015-2016

9 maggio 2016

MENZIONE SPECIALE

Il racconto *Correva l'anno 1091 ...*, scritto dalle classi I A, I E e I F dell'Istituto comprensivo "Elio Vittorini" di Scicli (Ragusa), con la guida della professoressa Maria Petrelli, è meritevole di menzione speciale.

Il testo ricostruisce la storia di una leggenda locale attraverso l'analisi di diverse tipologie di fonti, scritte, monumentali e artistiche. Una buona dimostrazione di come si fa storia, un'interessante lezione di "metodo storiografico", valorizzata da un racconto, incentrato sul tema del rapporto tra musulmani e cristiani, che perviene con stile rapido ed efficace a intriganti esiti narrativi, lungo una trama temporale complessa e ben controllata.

Il Presidente

(Massimo Miglio)

